



50° dell'inizio - 11 ottobre 1962

## La NOVITÀ del Concilio: un evento dello Spirito

### *Traccia di attività con gli ADULTI*

#### L'apostolato dei laici

##### Brano Biblico

Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole. Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. (1 Cor. 12,4-12)

*Tra le novità più importanti portate dal Concilio c'è la piena rivalutazione della missione dei laici nella vita della Chiesa. Radicato sul Sacerdozio Comune di tutti i battezzati, il nuovo protagonismo laicale impegna a tutto tondo, dalla collaborazione nel ministero dell'Evangelizzazione (pensiamo al ruolo ormai imprescindibile dei laici nella catechesi di tutte le fasce d'età), nella gestione delle Comunità parrocchiali e di base, fino alla testimonianza negli ambienti professionali dove si è primariamente chiamati a rendere ragione della Speranza in Cristo Gesù. Testimoni credibili e operatori competenti: questa la sintesi sul ruolo del laicato che non è affatto di supplenza alla mancanza di vocazioni nel clero, ma di impegno nell'orientare le realtà temporali secondo le esigenze del regno di Dio.*

##### Dalla Costituzione *Lumen Gentium* n. 33

I laici, radunati nel popolo di Dio e costituiti nell'unico corpo di Cristo sotto un solo capo, sono chiamati chiunque essi siano, a contribuire come membra vive, con tutte le forze ricevute dalla bontà del Creatore e dalla grazia del Redentore, all'incremento della Chiesa e alla sua santificazione permanente. L'apostolato dei laici è quindi partecipazione alla missione salvifica stessa della Chiesa; a questo apostolato sono tutti destinati dal Signore stesso per mezzo del battesimo e della confermazione. Dai sacramenti poi, e specialmente dalla sacra eucaristia, viene comunicata e alimentata quella carità verso Dio e gli uomini che è l'anima di tutto l'apostolato. Ma i laici sono soprattutto chiamati a rendere presente e operosa la Chiesa in quei luoghi e in quelle circostanze, in cui essa non può diventare sale della terra se non per loro mezzo. Così ogni laico, in virtù dei doni che gli sono stati fatti, è testimoniaio e insieme vivo strumento della stessa missione della Chiesa « secondo la misura del dono del Cristo » (Ef 4,7).

Oltre a questo apostolato, che spetta a tutti i fedeli senza eccezione, i laici possono anche essere chiamati in diversi modi a collaborare più immediatamente con l'apostolato della Gerarchia a somiglianza di quegli uomini e donne che aiutavano l'apostolo Paolo nell'evangelizzazione, faticando molto per il Signore (cfr. Fil 4,3; Rm 16,3 ss). Hanno inoltre la capacità per essere assunti dalla gerarchia ad esercitare, per un fine spirituale, alcuni uffici ecclesiastici.

Grava quindi su tutti i laici il glorioso peso di lavorare, perché il disegno divino di salvezza raggiunga ogni giorno più tutti gli uomini di tutti i tempi e di tutta la terra. Sia perciò loro aperta qualunque via affinché, secondo le loro forze e le necessità dei tempi, anch'essi attivamente partecipino all'opera salvifica della Chiesa.

## Domande

- Il Concilio ha segnato una svolta nel protagonismo dei laici nella vita della Chiesa. Segni di notevole vivacità si sono affermati soprattutto nei primi decenni del post-Concilio. Ma onestamente è ancora così, o assistiamo un po' dovunque ad un ritorno di protagonismo clericale? E se così avviene, come te lo spieghi: ha sbagliato il Concilio; i laici hanno fatto il passo più lungo della gamba e, non avendo adeguata preparazione, si sono un po' spenti; il clero nel timore di perdere l'egemonia progressivamente ha emarginato i laici più intraprendenti?
- Sei pronto insieme al tuo gruppo ad assumerti precise responsabilità all'interno della parrocchia, della diocesi cui appartieni? Se ti accorgi nella tua esperienza che la componente laicale non riesce ad affermarsi nei contesti ecclesiali, quali reperi possano essere i fattori di maggior impedimento? Come rimuoverli?
- Nel rapporto con i preti e con la Gerarchia, sai essere costruttivo e non passivo? Pur senza mancare di rispetto verso il clero, sai proporti come capace di ricoprire ruoli che spetterebbero ai laici e che spesso i preti gestiscono autonomamente, se non addirittura gelosamente?
- Essere "laico impegnato" non equivale a fare il "mezzo prete". Talvolta molti laici vorrebbero sostituirsi ai sacerdoti e ai religiosi in compiti che sono di loro pertinenza. Realizzi, insieme ai tuoi compagni di comunità, che l'ambito prioritario della testimonianza laicale è quello del lavoro e della famiglia (testimoni credibili e operatori competenti)?

## Preghiera

O Vergine santissima, Madre di Cristo e Madre della Chiesa, con gioia e con ammirazione, ci uniamo al tuo Magnificat, al tuo canto di amore riconoscente. Con Te rendiamo grazie a Dio, «la cui misericordia si stende

di generazione in generazione», per la splendida vocazione per la multiforme missione dei fedeli laici, chiamati per nome da Dio a vivere in comunione di amore e di santità con Lui e ad essere fraternamente uniti nella grande famiglia dei figli di Dio, mandati a irradiare la luce di Cristo e a comunicare il fuoco dello Spirito per mezzo della loro vita evangelica in tutto il mondo. Tu che insieme agli Apostoli in preghiera

sei stata nel Cenacolo in attesa della venuta dello Spirito di Pentecoste, invoca la sua rinnovata effusione su tutti i fedeli laici, uomini e donne, perché corrispondano pienamente alla loro vocazione e missione, come tralci della vera vite, chiamati a portare molto frutto per la vita del mondo. Per Cristo Nostro Signore. Amen. (*Giovanni Paolo II*)

**A 50 anni dal Vaticano II: luci e sfide - Schede per preghiera personale e scambio comunitario**  
*a cura di Massimo Nevola S.I. - Azione Cattolica ambrosiana*